



Convocazione delle laureande e dei laureandi Sessione estiva – a.a.2023/2024

La Commissione per la prova finale di laurea della Sessione estiva dell'a.a. 2023/2024 per il Corso di Studio magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, afferente alla Scuola di Giurisprudenza, è convocata per il giorno **giovedì 11 luglio 2024 alle ore 9,30** presso **l'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza**, Via Matteotti, n.1, Urbino, per la discussione e la proclamazione delle studentesse e degli studenti indicati in calce, è composta dalle/dai seguenti docenti:

Prof. Paolo PASCUCCI	Presidente
Prof.ssa Marina FRUNZIO	
Prof. Alberto FABRI	
Prof.ssa Chiara GABRIELLI	
Prof.ssa Valeria PIERFELICI	
Prof. Edoardo Alberto ROSSI	Segretario
Prof. Marco CASSIANI	
Prof. Loriani MACCARI	
Prof. Michele BARONE	

ORA CONVOCAZIONE	CORSO DI STUDIO	MATRICOLA	TITOLO DELLA TESI	RELATRICE/ RELATORE
9:30	GIURISPRUDENZA	291161	Il fenomeno schiavistico in Grecia e in Roma Antica: matrici storiche e problematiche attuali.	Marina FRUNZIO
9:50	GIURISPRUDENZA	286793	La sorte dei rapporti giuridici pendenti all'apertura della liquidazione giudiziale	Marco CASSIANI
10:10	GIURISPRUDENZA	279414	Autorizzazione Paesaggistica	Loriani MACCARI
10:30	GIURISPRUDENZA	292147	La procreazione medicalmente assistita	Roberta Serafina BONINI
10:50	GIURISPRUDENZA	266719	Il captatore informatico tra disciplina codicistica e prassi operativa	Chiara GABRIELLI
11:10	GIURISPRUDENZA	258616	LO STATO DELLA CITTA' DEL VATICANO ATTRAVERSO LE LEGGI FONDAMENTALI: LA NUOVA "COSTITUZIONE"	Alberto FABRI
11:30	GIURISPRUDENZA	306392	La mobilità societaria transfrontaliera nell'Unione europea. Profili problematici sulla libertà di stabilimento e sulla determinazione della legge applicabile	Edoardo Alberto ROSSI
11:50	GIURISPRUDENZA	298875	La responsabilità civile del medico nel diritto sammarinese e italiano	Valeria PIERFELICI
12:10	GIURISPRUDENZA	276989	La tutela a fronte del dovere di provvedere in forma semplificata	Alberto CLINI
12:30	GIURISPRUDENZA	298473	La disciplina dell'emergenza nell'ordinamento italiano prima e dopo la pandemia: profili problematici	Michele BARONE
12:50	GIURISPRUDENZA	300432	I PRINCIPI ISPIRATORI ED I CRITERI DEGLI APPALTI PUBBLICI D.Lgs. n.36/2023 artt. 1-8	Loriani MACCARI
12:10	GIURISPRUDENZA	291087	Le immunità diplomatiche: fondamenti ed evoluzione del diritto internazionale e della cooperazione tra gli Stati	Edoardo Alberto ROSSI
13:30	GIURISPRUDENZA	299241	WELFARE AZIENDALE Analisi giuridica e pratica alla luce delle novità introdotte in tema di fringe benefit	Paolo PASCUCCI



Procedura per lo svolgimento degli esami di laurea:

- 1 - Al fine di evitare ogni possibilità di assembramento il/la candidato/a e gli accompagnatori devono presentarsi presso l'aula in cui si svolge la seduta di laurea 20 minuti prima dell'orario di convocazione indicato in corrispondenza alla loro matricola e dovranno lasciare la sede subito dopo la conclusione dell'esame;
- 2- alla Commissione si raccomanda la massima attenzione al rispetto degli orari comunicati;
- 3- qualora una/un laureanda/o avesse necessità di una giustificazione per il lavoro, questa deve essere richiesta al personale universitario prima dell'inizio della discussione;
- 4- al termine della discussione e della proclamazione, viene consegnata la pergamena di laurea e verrà chiesto di lasciare l'aula per consentire lo svolgimento della discussione successiva utilizzando obbligatoriamente le uscite di sicurezza, se previste;
- 5- durante l'esame la figura giuridica incaricata di vigilare sul rispetto delle misure in aula è individuata nel Presidente della Commissione.

E' fatto espresso divieto di festeggiamenti o comunque di qualsiasi forma di assembramento all'interno delle aree di Ateneo, ivi compresi gli spazi aperti.

Si raccomanda alle laureande, ai laureandi, parenti ed amici un comportamento **adeguato** al contesto universitario, al decoro dei luoghi e al **rispetto reciproco**, anche dopo la cerimonia di laurea, negli eventuali festeggiamenti in città. A tal proposito si ricorda che il Regolamento di Polizia Urbana della città di Urbino disciplina i comportamenti e gli atti vietati sul suolo pubblico, riportati in particolare nell'art. 8, al fine di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini, la più ampia fruibilità dei beni comuni.